CPIA 1 PISA - AOO A365553 - PR. E. N. 0005151 DEL 10/11/2026 - I

A tutto il personale scolastico

20 novembre i COBAS Scuola protagonisti nello Sciopero generale della Confederazione COBAS



I COBAS Scuola, appartenenti alla Confederazione COBAS, sono stati tra i promotori della straordinaria giornata del 30 ottobre, quando lo sciopero generale, indetto dai COBAS e da altri sindacati di base con la massiccia partecipazione delle strutture studentesche, ha portato nelle piazze di 70 città almeno un milione di persone e chiusi tanti istituti, visto che, tra i grandi comparti del Lavoro pubblico e privato, la Scuola è stata quella ove lo sciopero ha avuto maggior successo. Ma nei giorni successivi il governo ha confermato la propria "sordità" alle richieste dei lavoratori/trici e degli studenti e , in maniera che suona davvero provocatoria, ha addirittura deciso di ridurre ulteriormente gli investimenti proprio nella Scuola - il settore che più si è mobilitato da settimane, grazie soprattutto alla conflittualità studentesca -tagliando 7000 posti di lavoro di docenti ed ATA, e così impoverendo ulteriormente l'istruzione pubblica.
Questa insopportabile "sordità" governativa ci impone di usare nuovamente lo strumento dello sciopero, pur ben consapevoli del sacrificio per i lavoratori/trici di sostenere il peso economico di due scioperi a distanza ravvicinata: ma non riteniamo ci siano alternative all'intensificazione del conflitto per costringere il governo a fare marcia indietro sui punti più intollerabili del proprio programma riguardante l'istruzione pubblica.
Abbiamo dunque promosso, insieme a tutta la Confederazione COBAS e come altri sindacati, un nuovo sciopero generale il 20 novembre, una data da noi scelta sia perché coincide con la "storica" Giornata Internazionale di mobilitazione studentesca sia per evitare, indicandone una diversa, una sorta di "concorrenza" con la Cgil che per il 20 novembre aveva convocato da giorni lo sciopero generale, malgrado questa logica "concorrenziale" sia stata spesso applicata dalla Cgil nei confronti nostri e del sindacalismo di base.

Dunque i COBAS Scuola , nel quadro dello Sciopero generale per l'intera giornata del 20 novembre, invitano tutti/e i/le docenti ed ATA a scioperare e manifestare con i seguenti obiettivi specifici:
-impedire il taglio dei 7 mila posti di lavoro di docenti ed ATA, che immiserirebbe ulteriormente l'istruzione pubblica, ne ridurrebbe la qualità e l'offerta didattica ed educativa e diminuirebbe ancor più le possibilità , per tanti precari/e, di ottenere finalmente un lavoro stabile;

-aumento di 300 euro netti mensili per docenti ed ATA nella terza tranche salariale di contratto (che deve scattare il 1 gennaio 2027) come recupero parziale di quanto perso per l'inflazione nell'ultimo decennio e per gli enormi aumenti del costo della vita degli ultimi mesi;

-cancellazione della riforma dei Tecnici, che taglierebbe ore di lezione, materie e altri posti di lavoro, per il mantenimento del Tempo Scuola attuale;

- ruolo Unico con parità salariale e normativa, alle migliori condizioni attuali, per i docenti di ogni ordine e grado; buoni-pasto per gli/le ATA, come parziale compensazione salariale, in considerazione della gravosità dei turni e dell'erosione stipendiale determinata dalla pausa-pranzo a proprie spese;

-impedire che l'Autonomia differenziata, che distruggerebbe l'unità della Scuola e delle altre strutture pubbliche e sociali, diventi legge;

-aumento significativo degli investimenti nella Scuola pubblica e riduzione della spesa militare.

Nella giornata di sciopero del 20 novembre si svolgeranno manifestazioni territoriali che verranno comunicate nelle singole province.

Esecutivo nazionale COBAS Scuola